



Dopo l'Albero della Macedonia, il Fienile dei Sogni spazio di incontro tra diversamente credenti

All'interno della cascina che ospita la prima comunità familiare multietnica e multireligiosa della Lombardia sorgerà anche un luogo di preghiera aperto a tutti i credi.

Dopo l'Albero della Macedonia, il Fienile dei Sogni. Seconda puntata di un unico percorso. Un itinerario che vuole intrecciare fedi diverse, utilizzando come minimo comune denominatore l'apertura e l'accoglienza dell'altro, dei più piccoli in particolare.

Proprio di fronte alle abitazioni delle famiglie che compongono la comunità familiare multietnica e multireligiosa sorta nella cascina alle porte di Monticelli Pavese sarà aperto un luogo di riflessione, meditazione e preghiera aperto a tutti i culti.

Il vecchio e fatiscente fienile che sorge prospiciente alle abitazioni delle famiglie sarà ristrutturato e trasformato in uno spazio multifunzionale adatto per essere adibito a incontri, studi ed attività varie. La struttura sarà composta da un grande salone vetrato, una biblioteca, spazi per laboratori. Saranno ricavate al secondo piano anche due camerate per l'ospitalità dei gruppi e due camere più piccole per singoli e famiglie.

Il Fienile dei Sogni è ispirato alla Tenda del Silenzio, il tendone che da nove anni per due giorni a metà settembre viene montato a Milano alle Colonne di San Lorenzo per iniziativa dei Frati e della comunità ecclesiale di Sant'Angelo e del Forum delle Religioni che riunisce le principali comunità religiose presenti nel capoluogo lombardo. Come la Tenda del Silenzio il Fienile dei Sogni sarà privo di ogni simbolo religioso, spesso utilizzato come pretesto di divisione.

Il Fienile dei Sogni è stato presentato dal comitato promotore del progetto durante la festa di inaugurazione della comunità l'Albero della Macedonia domenica 26 settembre.

Cerimonia cui ha partecipato il vescovo di Pavia, monsignor Giovanni Giudici e gli esponenti delle comunità islamiche milanesi impegnati con le comunità cristiane non solo cattoliche in aperto dialogo interreligioso: padre Roberto Ferrari e padre Cesare Azimonti della comunità dei Frati Minori di piazza Sant'Angelo in Milano, don Gianfranco Bottoni collaboratore dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi e responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Milano, Mohammed Danova del direttivo della Casa della Cultura Islamica di via Padova, Mouelhi Mohsen rappresentante della Confraternita dei Sufi Jerrahi Halveti, Giuseppe Platone pastore della Chiesa Evangelica Valdese di Milano.

«La comunità che oggi qui siamo venuti a salutare e il luogo che essa abita, sono inviti concreti a guardare con speranza il nostro futuro – ha detto il vescovo durante la cerimonia d'inaugurazione dell'Albero della Macedonia -. Il mondo in cui viviamo vede accorciarsi le distanze tra continente e continente, ha sperimentato come mai prima d'ora il muoversi di popoli; siamo noi oggi testimoni del convivere di diverse tradizioni e culture su uno stesso territorio. Abbiamo dunque bisogno di modelli di società nelle quali le persone che appartengono a tradizioni culturali e religiose differenti sappiamo trovare nella concretezza



della quotidianità, vie di accordo e di convivenza. Auguriamo dunque di cuore ai protagonisti della bella avventura che oggi prende inizio ufficiale, di condurre a piena realizzazione il loro progetto. Esso è un segno importante per tutti noi».

Le famiglie dell'Albero della Macedonia accolgono in affido di bambini italiani e stranieri di tradizione religiose differenti. Un progetto inedito sostenuto dalla cooperativa Comin da oltre 30 anni impegnata in ambito pedagogico.

A sostenere il progetto Fienile dei Sogni era presente anche l'attore comico Giovanni Storti - del trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Milano, 26 settembre 2010

Ufficio stampa: cooperativa Oltre 02.67479017, F.Chiavarini 347.4205085
Promozione Progetti Coop. Comin, Roberto Orlandi 3391641042